



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Della Confraternità del Sacramento in S. Celso, & Giuliano. Cap. XXXI.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

ti ciascun giorno insegnano detta Dottrina Christiana a tutti, & particolarmente a quelli secolari della Confraternità, che si diletmano le feste d'andare per le dette Chiese mostrandola à fanciulli. Di questi Sacerdoti sonno alcuni, che qualche volta vanno fuor di Roma per le Terre, & Castelli circumuicini a instruire in detta Dottrina Christiana non solamente i fanciulli; ma ancora i gioueni, & vecchi, facendo dentro, & fuor di Roma profitto grande: opera certo di molta carità, & necessità all'anime. Attendeno ancora questi Preti alle Confessioni, e comunioni con edificatione grande de Popoli.

*Della Confraternità del Sacramento in S. Celso, & Giuliano. Cap. XXXI.*

**N**ella Chiesa Collegiata de Santi Celso, & Giuliano in Banchi, del Rione di Ponte: nell'Anno salutare 1560. sotto Papa Pio Quarto, fu eretta vna Confraternità del Sacratissimo Corpo di Christo nostro Signore, & confermara dal medesimo pontefice nel 1561. & gli furono concessi priuilegi, & Indulgentie. Poi dell'Anno 1565. & primo del Pontificato di Pio, di tal nome Quinto Papa; nella medesima Chiesa fu instituita un'altra Confraternità sotto il titolo dell'ineffabilissimo nome di Dio con i medesimi priuilegi, & Indulgentie, che tiene questa medesima Confraternità eretta nella Chiesa di S. Maria sopra la Minerua. Et perche pareua di poi che vna impedisse l'altra,

furno insieme vnite, & domandata la Confraternità del Santissimo Sacramento, & del nome di Dio. Questa Confraternità così vnita, fa l'Oratione continoua delle Quarant'hore, secondo che vfano l'altre Confraternite. Il giorno della Circuncisione del Signore. Accompano lo stupendo Sacramento dell' Eucharestia all' ammalati ordinariamente con 20 torcie bianche accese, & molte candele ancora di cera bianca per gl' huomini, & per le donne. Tiene Medico, con el quale visita i suoi fratelli infermi, & essendo poueri li soccorre con limosine. Se alcuno di detti fratelli si parte da questa presente vita, l'accompagnano, & portano alla sepoltura, & essendo pouero fanno le spese funerali per carità a spese della Confraternità, & restando d'esso pouero morto figliuoli piccioli, ne tengono protectione, & cura, fino a tanto che sieno in età legittima di poterli gouernare. Hanno fatto vna bella Cappella in detta Chiesa, con vn fontuoso tabernacolo per il Santissimo Sacramento. Tengano questa Cappella li giorni feriali ornata di corami d'oro, & i festiui di panni di seta, e d'altri ornamenti, & paramenti necessarij con tre lampane accese auanti a detto Santissimo Sacramento, & per seruitio d'essa Cappella mantengano tre Cappellani continoui, quale vi celebrano ogni giorno la S. Messa, maritano, ouero dotano ogni anno venti zitelle pouere, & honeste, dandogli vnticinque scudi, & vna veste di panno rosso per ciascuna. Ogni mese fanno fare vn Annuario, per l'anime delli loro morti fratelli, & be-

nefattori. Essendo alcuno de loro fratelli in transito per l'altra vita, lo fanno guardare con gran carità. La Quaresima ciascuna sera recitano i sette Salmi Penitentiali con le Letanie, & Orationi, & la Settimana santa li tre offitij delle Tenebre. Fanno la Processione con il Santissimo Sacramento il Lunedì doppo la festa di detto Mirabilissimo Sacramento con gran numero di torcie, & molta solennità. Il Giovedì santo vanno in Processione alla Cappella Paulina, & a S. Pietro deuotamente. Vesteno sacchi bianchi, portando nella spalla per segno vn Calice con l'Ostia, & con vn breue attorno in forma di ghirlanda nel quale è scritto.

*Societas Corporis Christi, & Nominis Dei  
Sanctorum Celsi, & Iuliani.*

Vltimamente hanno edificato da fondamenti vn Oratorio, oue fanno le loro Congregationi, & cantano l'Offitio della Beatiff. Vergine Maria, ciascuna festa, secondo l'vso dell'altre Confraternite, & vi tengono vn Cappellano, qual vi celebra ordinariamente le Messe.

*Della Confraternità del Nome di Dio nella Minerua.  
Capitolo XXXII.*

**H**Auendo auuertito alcuni deuoti di Dio, & del N. S. Giesu Christo, ch'il nefando, & sempre detestabil peccato della biafema, contra il santiss. & incomprehensibil nome di Dio, del N. S. Giesu Christo, della Gloriosiss. Madre, & sempre Verg. Maria, e de suoi Santi, faceua dannar molti Christ.

&